



TITOLO Cumu è sula la strata

TESTO Fratelli Mancuso • IMMAGINI Mimmo Paladino

TIRATURA 200 copie numerate di cui 40 firmate da Mimmo Paladino

STAMPA serigrafia • CONFEZIONE leporello

FORMATO 28.5x21.5 cm • Prezzo 50 euro

www.elsedizioni.com • else.edizioni@gmail.com • [@else.edizioni](https://www.instagram.com/else.edizioni)

CUMU È SULA LA STRATA

una canzone dei

FRATELLI MANCUSO

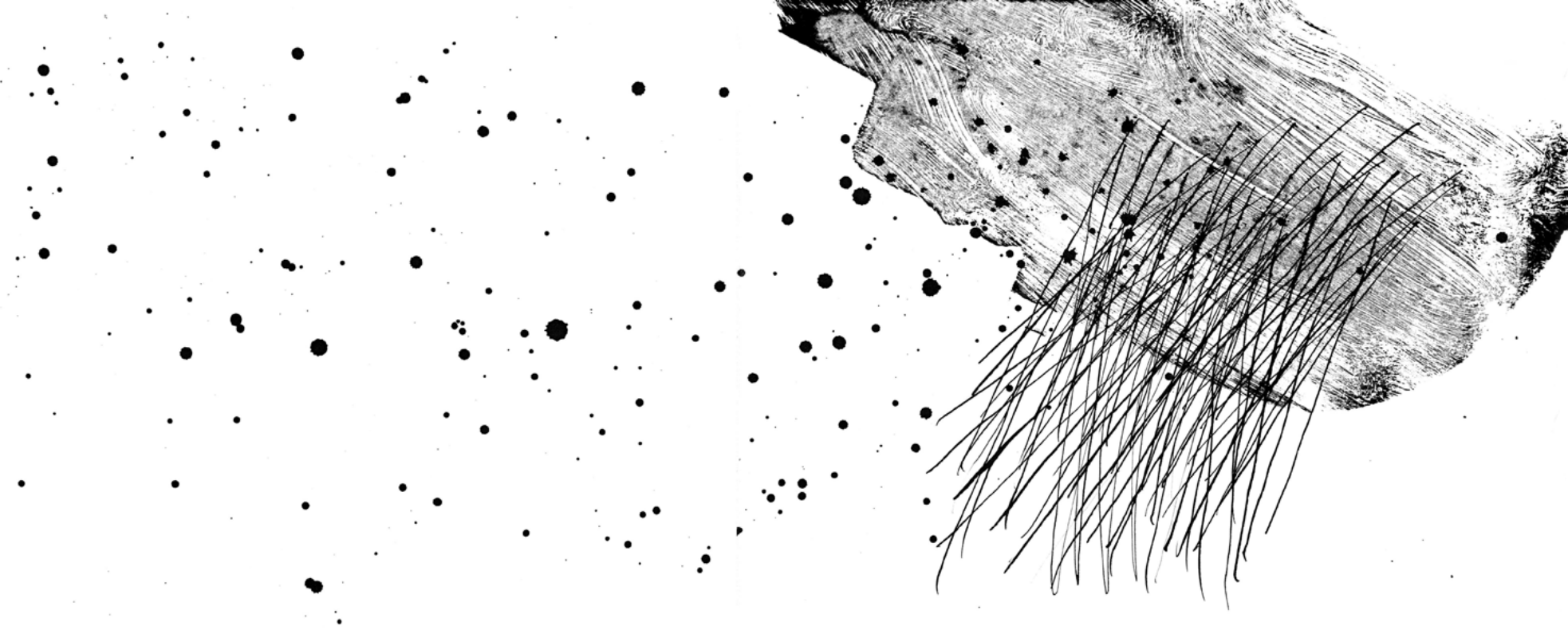
illustrata da

MIMMO PALADINO

Tre grandi autori che con la loro arte sanno trovare i modi di guardare oltre, alla ricerca di valori simbolici capaci di raccontarci.

Un "canto radicato nella roccia e nel minerale" un requiem di dolore e bellezza incarnato nel segno antico e d'avanguardia di uno dei più importanti artisti del nostro presente.

con una nota di EMMA DANTE



Intonato nelle tante modulazioni che può offrire un canto, in sale da concerto, a teatro come al cinema, **Cumu è sula la strata** trova un approdo felice tra le pagine amorevoli di questo libro.

Luogo d'incontro prezioso e ideale tra noi e **Mimmo Paladino**, artista la cui opera sentiamo vicina alla nostra espressione musicale.

Sia il segno grafico che il suono interiore seguono un'affine ricerca che dalle radici percorre sentieri personali e intimi che attraversano e affondano la contemporaneità.

Bello sarebbe se, più spesso, il segno e la parola si unissero in un unico, vivido canto.

[Fratelli Mancuso]

CU AVIA DI PAR TIRI PARTI'



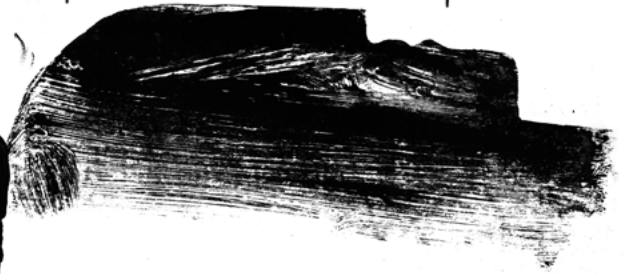
Sempre saranno accanto a me i versi delle loro poesie. Sempre in me bambina nelle opere passate e in me anziana in quelle future risuonerà la loro voce che mi sussurra dolcemente all'orecchio la ninna nanna della vita.

[Emma Dante]

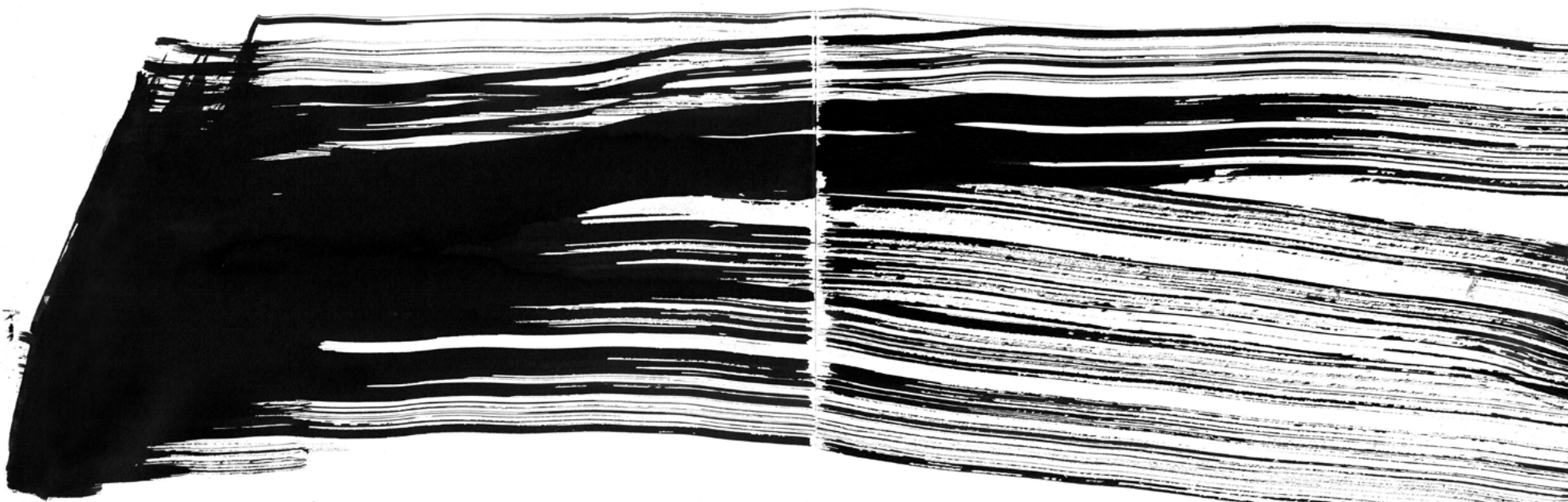


E CU AVIADI

MORIRI - MURIV



Mimmo Paladino, tra i maggiori esponenti della Transavanguardia, è nato e cresciuto nell'Italia del sud, a Paduli, in un territorio ricco di contaminazioni culturali misteriose. L'artista è stato da sempre attratto dal "diverso", una curiosità che lo ha portato a compiere lunghi viaggi negli anni '80, di cui i più importanti sono quelli negli Stati Uniti, dove ha allestito la sua prima personale, e soprattutto quello in Sud America, dove ha avuto occasione di conoscere la cultura locale e di farsi influenzare dall'arte primitiva e tribale. Un'esperienza che l'artista riflette nelle sue opere attraverso il particolare uso di segni, simboli e colori, e che lo ha portato a realizzare anche sculture totemiche, in bronzo, legno o calcare, e numerose installazioni. Fondamentale l'incontro con Achille Bonito Oliva, che lo ha annoverato all'interno del movimento della Transavanguardia, la cui estetica si basa sul ritorno alla pittura figurativa in antitesi con le varie correnti concettuali sviluppatesi negli anni '70. Insieme agli altri esponenti del movimento, Paladino ha celebrato l'importanza della pratica pittorica della manualità e degli "attrezzi da lavoro" o "attrezzi da combattimento". In particolare pone l'accento sul procedimento, dando rilevanza al supporto come la carta o la tela e agli strumenti che gli consentono di elaborare le sue opere, come la matita e i pastelli, con l'inserimento anche di materiali anomali, che richiamano le radici locali dell'artista. Artista eclettico, Mimmo Paladino si è confrontato sia con il piccolo formato della tela che con le grandi dimensioni delle installazioni, fino a elaborare un linguaggio in cui fonde elementi derivanti da tempi e spazi diversi fra loro, dall'arte egizia, etrusca o paleocristina e in cui sperimenta diversi materiali e tecniche.



le parole

Polistrumentisti e cantori raffinati **Enzo e Lorenzo Mancuso** nascono a Sutera, un piccolo centro della provincia di Caltanissetta, e attraversano in poco più di trent'anni mondi in apparenza inconciliabili: i sentieri sperduti del loro paese e le lontane periferie industriali del Nord Europa. Emigrati a Londra negli anni '70 per fare gli operai, hanno iniziato a cantare quasi senza accorgersene e hanno continuato a farlo anche quando sono ri-emigrati in Italia, inseguendo un canto ideale, intimo, essenziale e necessario come un bisogno primario. Hanno cantato nei teatri e nelle piazze, in Italia e all'estero e offerto il segno del loro universo sensibile in cui è racchiuso l'eco di culture e strumenti di tutto il mondo. Dal loro primo CD "Nesci Maria" del 1986, fino alle tante colonne sonore di film e spettacoli teatrali, i Fratelli Mancuso si sono dimostrati straordinari ambasciatori nel mondo della Sicilia più arcaica e suggestiva. Il loro raffinato e poliedrico talento è oggi riconosciuto in tutto il mondo. Nel 2017 ricevono il Dottorato honoris causa in Scienze Cognitive (curriculum Arti performative) dall'Università di Messina. Fra i tanti premi ricordiamo il SoundTrack Stars per la colonna sonora del film "Via Castellana Bandiera" di Emma Dante, al Festival del Cinema di Venezia 2013 e la Targa Tenco come Miglior Album in Dialetto nel 2021. A partire dai loro brani, Else Edizioni pubblica nel 2015 "Occhi di vetro" illustrato da Mara Cerri e nel 2019 il leporello "Certi siri viu navi" illustrato da Gianluigi Toccafondo.